



Berlusconi non si dà per vinto. Vuole portare la Russia in Europa. Prodi ha detto no, ma



lui non cede. «La Russia è una potenza atomica. Può tenere testa anche agli Usa

per mantenere la stabilità del mondo». Ma lui non era il miglior amico di Bush?

## La Finanziaria era una televendita truccata

La Corte dei Conti svela il gioco e annuncia: false promesse, manovra dura  
L'Ulivo presenta un piano per salvare la sanità pubblica e il diritto alla salute

Bianca Di Giovanni

ROMA La Corte dei Conti boccia il Dpef di Tremonti. Per far quadrare il bilancio dello Stato servirà una manovra pesante: almeno 19 miliardi di euro. Molti di più dei 12 annunciati dal governo. Visco: avevamo previsto tutto. Intanto l'Ulivo presenta il contro-Dpef sulla sanità.

ALLE PAGINE 2 e 3

### Mercati

Mentre Bush parla all'America Wall Street scivola in basso

REZZO A PAGINA 15



### Immigrazione

Il percorso di civiltà comincia prima di questo governo, quando un certo Boso, leader leghista, propone di prendere le impronte digitali delle mani e dei piedi degli extracomunitari. La procedura gli sembra adeguatamente umiliante e lui mima pubblicamente anche il gesto con cui quegli scimmioni si lasceranno identificare. C'è chi si indigna ma i più ridono. A quel tempo purtroppo nessuno ha preso sul serio il movimento secessionista «Lega Nord per l'indipendenza della Padania» con i suoi ridicoli riti con le acque del Po, gli attentati al campanile di San Marco, il comportamento del sindaco Gentilini che toglie le panchine per impedire ai lavoratori immigrati di sedersi. Sembrava un movimento indecoroso ma non serio. Berlusconi però è uno che non ama persone che lo superino in sensibilità e rispetto degli altri. Trova

### L'ITALIA UN PAESE

INTERAMENTE SCHEDATO

nella Lega l'alleato ideale: basta accontentarne le fobie, e il leghista ti sosterrà in tutte le altre battaglie, dal buttare all'aria i processi allo spaccare l'unità sindacale.

Ma le impronte di leghisti le vogliono. Le impronte di chi? Di chiunque attraversi, anche per poco tempo e con un lavoro provvisorio, il territorio nazionale.

Mancano spiegazioni sul perché Gianfranco Fini, leader di un partito post fascista sulla strada della democrazia e ansioso di essere accettato fra i liberali, sia stato così felice di unire il suo nome alle leggi che sarà ricordata, oltre che per le incredibili complicazioni burocratiche e per l'impiego della Marina Militare contro i gommoni, per l'obbligo delle impronte digitali.

F.C.

SEGUE A PAGINA 31

### Devolution tv

LA RAI A PEZZI IN PASTO ALLA LEGA

Enzo Siciliano

Cantano «Fratelli d'Italia» con la mano sul petto, ma non perdono occasione di legiferare all'inverso, o di proporre idee - e suffragarle col voto - che vanno a negare quei sentimenti di fraternità. Adesso è venuto il turno della Rai. Pure se il progetto sembra aver subito una prima bocciatura, sta lì servito in tavola. La Rai andrebbe regionalizzata, spezzettata nelle tante Vandee care ai nostri leghisti: questo ha sostenuto il governatore della Lombardia, con l'appoggio del ministro delle Comunicazioni. Nel bene e nel male la Rai ha rappresentato invece durante il corso della Repubblica un'idea di unità nazionale. Nel bene, anzitutto per quel che ha riguardato la lingua.

SEGUE A PAGINA 6

## Una pietra tombale sopra i seggi vacanti

Il centrosinistra ha impedito il sequestro da parte della maggioranza. Il centrodestra si spacca e perde

ROMA Sventato il blitz della maggioranza alla Camera. Con i voti del centro sinistra e dell'Udc passa un ordine del giorno presentato dal transfuga di Forza Italia, Filippo Mancuso, che congela i 12 seggi vacanti e stabilisce di non assegnarli. La maggioranza si spacca. Si evita in extremis il colpo di mano tentato da Fi, An e Lega che tentano di attribuirsi tutti i seggi vacanti, in barba alle leggi vigenti. Dibattito aspro a Montecitorio mentre Marco Pannella si congratula con Mancuso. Luciano Violante: «Evitato un abuso della maggioranza». Castagnetti: «Non si è affermato il principio dell'illegalità».

BENINI e BRAMBILLA A PAGINA 6

### Ds

Fassino incontra Angeletti  
Oggi il direttivo

MARSILLI A PAG. 4

### Napolitano

Minacce anonime contro l'ex ministro

A PAGINA 10

### Il procuratore Grasso: la mafia nell'affare dell'acqua



SARTORI, FABIANI e TRISTANO A PAGINA 11

### Sinistra

LA MACCHINA DELICATA DEL RIFORMISMO

Giorgio Napolitano

L'articolo, di inconsueta ampiezza e ambizione, che Piero Sansonetti ha scritto per l'Unità del 13 luglio, ha voluto rappresentare uno sforzo di approfondimento - al di là dei «dissensi minori» e delle «incompatibilità personali» - dei termini del contrasto, anzi del «baratro», che dividerebbe oggi le posizioni della componente di maggioranza dei Ds da un lato, e quelle del «corrente» dall'altro. Sansonetti parla di «due riformismi», tra i quali ormai una ricomposizione non appare possibile, ma c'è tutt'al più da auspicare una alleanza, previa una cruda chiarificazione ed infine una conta.

E volendo andare, per così dire alla radice, egli parte da una battuta attribuita a Fabio Mussi.

SEGUE A PAGINA 30

I libri della collana "La nascita del giallo"

Da Sabato 20 luglio "Gli omicidi della Rue Morgue e altri racconti" di Edgar Allan Poe

UN DELITTO FARSELI SCAPPARE. Con l'Unità in edicola a soli € 2,10 in più.

## SAUDADE E ROCK'N ROLL

Caetano Veloso

Mi piace dire che, se dipendesse da me, Elvis Presley e Marilyn Monroe non sarebbero mai state delle stelle. Fui io tuttavia il primo a menzionare - e non sembra che questo rappresentò un grande scandalo - la Coca Cola in un testo di musica brasiliana. Nella seconda metà degli anni Cinquanta, a Santo Amaro, erano assai pochi i ragazzini e le ragazzine che sentivano la fascinazione per la vita americana dell'era del rock and roll e tentavano di imitarne i costumi. Ragazzi in jeans e stivali, ragazze con il codino e la gomma in bocca erano una tipologia che noi conosciamo bene.

SEGUE A PAGINA 22

fronte del video Maria Novella Oppo

### La comparsa

Dite la verità: cominciate a sentire la mancanza di Maurizio Gasparri in tv. Infatti nel palinsesto estivo mancano del tutto quei bei talk show con uso di delitto efferato e doppio politico governativo che rappresentano l'ambiente ideale per il nostro. Il quale, in quanto ministro delle comunicazioni, sta studiando il modo di apparire ogni tanto nei telefilm americani degli anni 70 e nei film italiani anni Cinquanta che costituiscono il grosso della programmazione estiva. Quando avrà risolto qualche problema tecnico, potremo vederlo come cowboy che picchia gli indiani nella «Signora del West», come delitto amico di Flipper o magari come comparsa tra Totò e Peppino. Intanto però il ministro non perde occasione di intervenire a mezzo stampa. Per esempio, richiesto di un parere sulla proposta di Forza Italia tesa ad assicurare totale impunità per ogni genere di reato commesso da (suoi?) parlamentari, Gasparri ha detto: «È un po' forte». Ma, siccome è molto intelligente, ha subito aggiunto che ci sono casi, come quello dell'ingiusto processo tentato dai giudici di Milano contro Berlusconi, in cui il provvedimento potrebbe essere utile. E dire che nessuno ci aveva pensato.

**il Prestito Personale.**

fino a 7.500,00 Euro in 1 ora dall'avvio della pratica

Numero Verde Gratuito 800-929291

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00, Sabato dalle 9.00 alle 18.00. Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (IUC 30027) TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it